

AUREA MATERIA

Il canto di Hildegarda

Musiche e testi di
Hildegard von Bingen (1098-1179)

O magne Pater
O frondens virga
O felix anima
O quam mirabilis

Ave Maria

O virtus sapientiae
O ignis Spiritus Paracliti
O vos imitatores
O coruscans lux stellarum

Caritas abundat

InUnum ensemble

Lisa Friziero, Anna Passarini,
voci
Elena Modena,
voce, arpa medievale, viella grande, lyra
Ilario Gregoletto,
lettore, campane, flauti

PROGETTO MAQÔR 2014 XV EDIZIONE

Ufficio Stampa : Volpe & Sain - Trieste

Con la collaborazione
della Parrocchia del Ss. Corpo di Cristo
e del Circolo Culturale Erasmo di Valvasone
di Valvasone

Con la partecipazione ed il sostegno di:



Provincia di Udine
Province di Udin



Città di
Codroipo



Comune di
Sedegliano



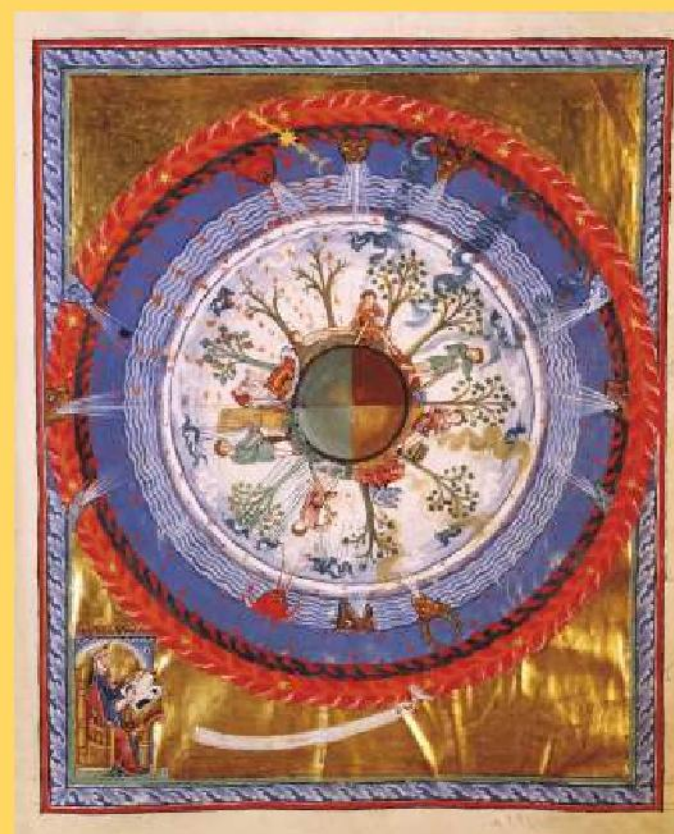
Comune di
Aquileia



Associazione Culturale
"don Gilberto Pressacco"

AUREA MATERIA

InUnum Ensemble



DOMENICA 30 NOVEMBRE 2014
DUOMO DI VALVASONE
ore 17.00

La santità di Ildegarda, badessa di Bingen, coronata dalla proclamazione a Dottore della Chiesa il 7 ottobre 2012, è ammantata da una spiritualità eccezionale e, insieme, da una forza di carattere che trascende le comuni doti. Lei, figlia del cielo ma aperta al mondo, partecipa dei misteri della creazione svelandone le più sottili connessioni interne, richiama alla potenza originaria di cui l'umanità dispone, si fa tramite sapienziale della Parola rivelata per il bene dell'universo. L'attualità di Ildegarda è fenomeno oggettivo, mentre la totalità del suo essere donna e santa travalica il tempo storico e sa di eterno presente; così gli scritti — in ogni campo dello scibile — le tavole miniate, il suo canto, che ci orientano con un'urgenza tutta interiore su questioni fondamentali della vita del corpo e dello spirito.

O magne Pater, Antifona

O magne Pater, in magna necessitate sumus. Nunc igitur obsecramus, obsecramus te per Verbum tuum, per quod nos constituisti plenos quibus indigemus. Nunc placeat tibi, Pater, quia te decet, ut aspicias in nos per adiutorium tuum, ut non deficiamus, et ne nomen tuum in nobis obscuretur, et per ipsum nomen tuum dignare nos adiuvare.

O Padre grande, siamo in grande necessità. Ora dunque ti supplichiamo nel nome della tua stessa parola, per la quale ci hai colmato di ciò di cui abbiamo bisogno. Ora ti piaccia, Padre, poiché ti è possibile, guardare a noi tramite tuo Figlio, affinché non manchiamo, e per evitare che il tuo nome sia oscurato in noi medesimi; per il tuo stesso nome degnati di aiutarci.

O frondens virga, Antifona

O frondens virga, in tua nobilitate stans, sicut aurora procedit. Nunc gaude et laetare et nos debiles dignare a mala consuetudine liberare, atque manum tuam porrigere ad erigendum nos.

O ramo verdeggianti, che stai nella tua propria nobiltà, procedi come l'aurora. Ora gioisci di una gioia feconda e degnati di liberare noi, deboli creature, dalla mala abitudine, tendi la tua mano per riscattarci.

O felix anima, Responsorio

O felix anima, cuius corpus de terra ortum est, quod tu cum peregrinatione butus mundi conculcasti. Unde de divina rationalitate, quae te speculum suum fecit, coronata es. V. Spiritus Sanctus etiam te ut habitaculum suum intuebatur.

O anima felice, il cui corpo è sorto dalla terra, poiché tu nel peregrinare hai calcato con i piedi questo mondo. Pertanto sei coronata di razionalità divina, la quale ti ha fatto suo specchio. V. Anche lo Spirito Santo ti ha considerato come sua dimora.

O quam mirabilis, Antifona

O quam mirabilis est praescientia divini pectoris, quae praescivit omnem creaturam. Nam cum Deus inspexit faciem hominis, quem formavit, omnia opera sua in eadem forma hominis integra aspexit. O quam mirabilis est inspiratio, quae hominem sic suscitavit.

O quant'è mirabile la prescienza della mente divina che concepì da prima ogni creatura. Infatti, quando Dio guardò al volto dell'uomo, che aveva plasmato, nella medesima forma umana vide l'intera sua opera. O quant'è mirabile l'ispirazione che così agendo diede vita all'uomo.

Ave Maria, Responsorio

Ave, Maria, o auctrix vitae, reaedificando salutem, quae mortem conturbasti et serpentem contrivisti, ad quem se Eva erexit erecta cervice cum sufflatu superbiae. Hunc conculcasti, dum de caelo Filium Dei genuisti, quem inspiravit Spiritus Dei.

V. O dulcissima atque amantissima Mater, salve, quae Natum tuum de caelo missum mundo edidisti.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

Ave, o Maria, tu che suscitasti la vita riedificando la salvezza, tu che hai disorientato la morte e schiacciato il serpente; ad esso Eva si levò a testa alta, animata dalla superbia. L'hai calpestato mentre dal cielo hai generato il Figlio di Dio, insufflato dallo Spirito di Dio.

V. Ave, o Madre dolcissima e colma di amore, hai generato per il mondo il tuo Nato mandato dal cielo. Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.

O virtus Sapientiae, Antifona

O virtus Sapientiae, quae circuiens circuisisti comprehendendo omnia in una via, quae habet vitam, tres alas habens, quarum una in altum volat, et altera de terra sudat, et tertia undique volat. Laus tibi sit, sicut te decet, o Sapientia.

O virtù della Sapienza, che in una visione totale hai abbracciato ogni cosa comprendendola in un'unica via, che porta la vita, tre sono le tue ali: una vola in alto, l'altra trasuda dalla terra, la terza si dispiega ovunque. Sia lode a te, o Sapienza, come si addice.

O ignis Spiritus Paracliti, Sequenza

O ignis Spiritus Paracliti, vita vitae omnis creaturae, sanctus es vivificando formas. Sanctus es unguendo periculosae fractos, sanctus es tergendò fetida vulnera. O spiraculum sanctitatis, o ignis caritatis, o dulcis gustus in pectoribus et infusio cordium in bono odore virtutum. O fons purissimus, in quo consideratur, quod Deus alienos colligit et perditos requirit. O lorica vitae et spes compaginis membrorum omnium et o cingulum honestatis, salva beatos. Custodi eos, qui carcerati sunt ab inimico, et solve ligatos, quos divina vis salvare vult. O iter fortissimum, quod penetravit omnia in altissimis et in terrenis et in omnibus abyssis, tu omnes componis et colligis. De te nubes fluunt, aether volat, lapides humorem habent, aquae rivulos educunt et terra viriditatem sudat. Tu etiam semper educis doctos, per inspirationem sapientiae laetificatos. Unde laus tibi sit, qui es sonus laudis et gaudium vitae, spes et honor fortissimus, dans praemia lucis.

O fuoco dello Spirito paraclito, vita di ogni creatura vivente, sei santo vivificando le forme. Sei santo unguendo coloro che sono

pericolosamente deboli, sei santo lavando le fetide ferite. O soffio di santità, o fuoco di carità, o dolce gusto nei petti e infuso nei cuori nel buon odore delle virtù. O fonte purissima, nella quale è l'immagine riflessa di Dio che raduna gli estranei e chiama a sé i dispersi. O scudo della vita e speranza d'insieme di tutte le membra, cingolo di onestà, salva i beati. Custodisci coloro che sono in ostaggio del nemico e libera chi è già in catene, la potenza divina li vuole redimere. O via solidissima, hai penetrato ogni cosa nei luoghi più elevati, nella terra e negli abissi, tu componi e riunisci tutti. Per tuo tramite le nubi scorrono, l'aria s'invola, le pietre gocciano, le acque formano i rivoli, la terra trasuda di viridità. E ancora, tu istruisci i dotti, resi fecondi dall'illuminazione sapienziale. Pertanto sia a te riconoscimento, tu che sei suono di lode e gioia di vita, speranza e onore nel massimo del vigore, tu che concedi premi di luce.

O vos imitatores, Responsorio

O vos imitatores excelsae personae in pretiosissima et gloriosissima significatione. O quam magnus est vester ornatus, ubi homo procedit solvens et stringens in Deo pigros et peregrinos, etiam ornatus candidos et nigros, et magna onera remittens.

V. Nam et angelici ordinis officia habetis, et fortissima fundamenta praescitis, ubicumque constituenda sunt, unde magnus est vester honor.

O voi che siete a imitazione dell'Altissimo in forma preziosissima e mirabile, quanto è grande la vostra dignità! In essa procede l'uomo che scioglie e lega in Dio i pigri e gli errabondi, rivestendo tutti quanti di bellezza e liberando tutti dai loro pesi.

V. Svolgete il vostro compito tra i cori angelici e le vostre solide fondamenta sapete già in anticipo dove porle. Perciò grande è il vostro onore.

O coruscans lux stellarum, Antifona

O coruscans lux stellarum, o splendidissima specialis forma regalum nuptiarum, o fulgens gemma, tu es ornata in alta persona, quae non habet maculatam rugam. Tu es etiam socia Angelorum et civis sanctorum. Fuge, fuge speluncam antiqui perditoris, et veniens veni in palatium Regis.

O luce vibrante delle stelle, o forma lucentissima e speciale di nozze regali, o fulgida gemma, sei ornata in alta condizione, tu che sei priva di ruga e di macchia. Sei compagna degli Angeli e cittadina dei luoghi santi. Fuggi, rifuggi dalla spelunca dell'antico distruttore, e avanzando entra nel palazzo del Re.

Caritas abundat, Antifona

Caritas abundat in omnia, de tuis excellentissima super sidera, atque amatissima in omnia, quia summo Regi osculum pacis dedit.

La carità trabocca in ogni cosa, dagli abissi si eleva al di sopra delle stelle, e tutto ricolma d'amore poiché al Re altissimo ha dato il bacio della pace.